



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.4131 del 21.04.2004

Napoli, 28 aprile 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alla Sanità
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
sig. A. Giusto
sig. A. Amato
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Inquadramento ex guardia medica ASL NA/1"
(R.G. n.1021)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1021

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
21 APR. 2004
PROT. <u>h.131</u>

p. 61 del 21.04.04

*Luigi Orgeri Curci
21.04.04
J*

Al Sig. Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Sede

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ed orale.

I sottoscritti Angelo Giusto e Antonio Amato, Consiglieri Regionali del gruppo DS

PREMESSO

- Che il D.L. del 7 dicembre 1993 n. 517: Modificazioni al D.L.30 dicembre 1992 n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 al comma 1 bis testualmente recita:
"Le Regioni possono individuare aree di attività della guardia medica e della medicina dei servizi che ai fini del miglioramento del servizio, richiedano l'instaurarsi di un rapporto di impiego. A questi fini i medici addetti a tale attività che al dicembre 1992 risultavano titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno cinque anni sono inquadrati, previo giudizio di idoneità in soprannumero nel primo livello dirigenziale del ruolo medico del Servizio Sanitario Nazionale";
- Che tale decreto individuava anche le aree dove questi medici potevano essere impiegati:
 - Medicina preventiva;
 - Medicina scolastica;
 - Medicina dell'età infantile ed altro.
- Che i successivi Decreti Legislativi hanno modificato fino a stravolgere lo spirito del decreto tanto è vero che per i medici addetti alla guardia medica l'unica area individuata per il passaggio alla dipendenza è stata l'emergenza urgenza territoriale mentre i medici addetti alla medicina dei servizi restavano nell'organizzazione dei servizi territoriali



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare

Democratici di Sinistra

CONSIDERATO

- Che nel 2003 è stato espletato il concorso di idoneità;
- Che tale idoneità è stata conseguita a seguito della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli di studio (specializzazioni) dell'anzianità di servizio, del curriculum formativo e del superamento di un colloquio che, oltre ai contenuti di conoscenza della organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, aveva anche chiari contenuti professionali finalizzati ad accertare il livello di professionalità dell'interessato;

VISTO

- Che nel luglio 2003 è stata pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, l'elenco degli idonei con il relativo punteggio finale;
- Che il 16 febbraio 2003 è stato disposto dalla ASL NA1 di procedere all'inquadramento di 45 nominativi di cui solo 15 della ex guardia medica, proponendo un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nell'area funzionale di medicina e chirurgia di accettazione.

INTERROGANO

L'Assessore alla Sanità della Regione Campania per conoscere:

- come sia possibile, dopo aver aspettato 12 anni per un giudizio di idoneità, che per questi non più giovanissimi medici, considerato che la loro età oscilla tra i 51 e i 58 anni, non si sia tenuto in alcun conto dei profili professionali e le competenze specialistiche maturate nel corso di questi 12 anni, e come sia possibile che l'unica proposta è stata il transitare o restare nell'emergenza urgenza territoriale;
- come è possibile che queste professionalità, considerato che tra essi vi sono: uno specialista in chirurgia pediatrica, tre specialisti in ostetricia e ginecologia, uno specialista in chirurgia d'urgenza, uno specialista in endocrinologia, uno specialista in oncologia, uno specialista in nefrologia, uno specialista in malattie respiratorie, non trovino nell'ASL NA1 una diversa collocazione anche attraverso l'attivazione di ambulatori o il potenziamento di quelli già esistenti anziché attingere a piene mani dalla specialistica ambulatoriale e non sarebbe più opportuno in una normale gestione delle risorse umane a disposizione dell'Azienda, nell'ottica di una programmazione delle risorse economiche, coprire le carenze nelle piante organiche con i propri medici dipendenti?
- Come sia possibile, inoltre, che medici che hanno sempre svolto attività di chirurgia improvvisamente si ritrovi con la qualifica di medico costretta a rinunciare alla propria professionalità o in alternativa restare in convenzione rinunciando alla dipendenza.

Angelo Giusto - Antonio Amato